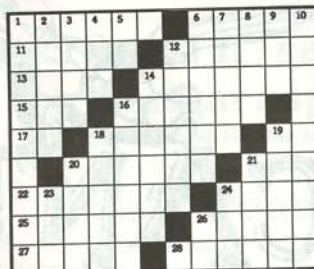




GRuciverba

## SOLUZIONE DELL'INDOVINELLO PUBBLICATO SUL N.10

- 1) Il personaggio è (c'è bisogno di dirlo?) Achille Occhetto.  
2) Nel brano manca la lettera E: si tratta infatti di un lipogramma, composizione in cui ci si impone di non utilizzare una determinata lettera, in questo caso, appunto, la lettera E.



## ORIZZONTALI

- 1 - Chi li dà non va preso sul serio  
●6 - Si oppone allo Zenit ●11 - Uno succede sempre ●12 - Macinano di tutto  
●13 - Fermaglio ●14 - Sotto sotto ce l'hanno tutti ●15 - Corso di breve durata  
●16 - Pieno di aperture ●17 - Grado di raffinatezza ●18 - Sedia... stagionale  
●19 - Vale per un giorno ●20 - Schiera di persone ●21 - In breve equivale a 10 litri

- 22 - Sono solo apparenze ●24 - Complesso, ma non esteso ●25 - Virtù di chi rispetta il prossimo ●26 - Ne ha molto Frank Sinatra ●27 - Casa che riserva una fredda accoglienza ●28 - Tutti l'abbiamo in testa

## VERTICALI

- 1 - Una etrusca è a Sovana ●2 - Gran via  
●3 - Per un romano è il meglio  
●4 - Sigla per l'alaborazione dati  
●5 - Mi precede sulla scala ●6 - Si occupa di atti, ma non recita ●7 - Ha i mezzi per elevarsi sugli uomini ●8 - Il nome di Buzzati ●9 - Riportare un po' di indipendenza  
●10 - Si fa riassumendo ●12 - Possono esserlo i giornali ●14 - E' apprezzato nelle sceneggiature ●16 - Ha raggiunto il massimo sviluppo ●18 - Porta sempre i fiori  
●19 - Naturalmente cornuti ●20 - Squadra di calcio ●21 - Risponde al suono del campanello ●23 - Registro di dimensioni ridotte ●24 - Fa volare oltreoceano  
●26 - Senza risposta



BOTTA E RISPOSTA

## PERCHÈ MI SONO DIMESSA

**Intendo chiarire all'opinione pubblica i motivi gravi che mi hanno condotta a presentare le dimissioni da Consigliere Circostritoriale nel Quartiere di Gorarella per denunciare l'oscurantismo che in una sede istituzionale democratica non avrebbe dovuto verificarsi.**

Alcune settimane fa, avevo richiesto che venisse inserito nell'ordine del giorno della seduta del Consiglio del 26 marzo un argomento che investe l'intero tessuto sociale della cittadinanza grossetana, ovvero l'esigenza di centinaia di cittadini di sapere quale sarebbe stato il futuro del Casermone sulla Senese, dal momento che, nonostante i lavori di ristrutturazione siano quasi giunti al termine, nessuna notizia ufficiale è stata data fino a questo momento.

Avevo altresì richiesto che durante la seduta Roberto Vannetti, rappresentante del Comitato Maremmano per la Pace, da sempre interessato ai diritti umani e civili in qualità di aderente all'organizzazione "Amnesty International", potesse esprimere l'opinione di tutti quelli che si sono riconosciuti in questo comitato cittadino, chiarendo più dettagliatamente gli intenti del comitato stesso. Renata Salvatori, presidente socialista della circostrizione, ha voluto precisare che ogni tentativo del Consiglio di ricercare notizie ufficiali sull'argomento "Casermone" era completamente inutile,

perché si trattava di un segreto militare e non stava a noi né al privato cittadino richiedere informazioni od interferire nelle decisioni prese dal Ministero della Difesa, poi ha ricordato che il rappresentante dei cittadini aderente al Comitato per la Pace poteva non essere ascoltato se anche uno solo dei consiglieri si fosse opposto. Infatti il consigliere missino, dopo essersi prodotto in un'apologia sul militarismo, ha negato la parola al Vannetti; io l'ho invitato a riflettere su una tale decisione, che non ha altre motivazioni se non quelle di ostacolare ad ogni costo la democrazia che si esplicita nel diritto alla parola. Il consigliere ha dato allora il suo consenso, ma i consiglieri democristiani Mario Adriano Giusti e Giuseppe Luigi Valsecchi si sono opposti recisamente, affermando che dare la parola al rappresentante del Comitato per la Pace rappresentava un "pericoloso precedente", poiché in questo modo ogni consigliere avrebbe potuto portare a parlare chiunque di qualsiasi argomento in appoggio alle proprie idee.

Preciso a questo punto che già in passato era stata data la parola in Consiglio a rappresentanti di cittadini e che anche all'interno di quella stessa seduta, successivamente, abbiamo giustamente dato la parola ad un rappresentante dei giovani di Gorarella. Indignata, quindi, per tanta recalcitranza - sostenuta da motivazioni pretestuose - ad assolvere ai principi fondamentali di uno stato democratico quali quelli del diritto alla parola e all'informazione, ho risposto alle urla dei consiglieri democristiani accusandoli di intolleranza e di antidemocraticità.

La presidente ha richiamato più volte all'ordine il Consiglio e ha preferito chiudere l'accesa discussione passando al punto successivo dell'ordine del giorno e impedendo di fatto, in questo modo, ogni votazione democratica sulla mia proposta, alla quale alcuni consiglieri avevano già dato la loro adesione in fase di discussione, di richiedere come circostrizione informazioni ad organi istituzionali superiori.

Mi preme a questo punto una riflessione: se è vero che il Partito Democristiano si richiama ai principi cristiani della non violenza, come hanno potuto i due consiglieri DC negare la parola proprio al rappresentante di un comitato cittadino per la pace, organizzatore di una serie di conferenze sull'argomento che vedranno anche la partecipazione il 12 aprile di padre Ernesto Balducci?

E' chiaro che dopo tale episodio sia lecito domandarsi se dietro tanto ostracismo si nascondano interessi che trascendono l'ideologia.

**Il consigliere verde circostritoriale  
Cinzia Signorini**



GR7

SETTIMANALE DELLA  
PROVINCIA DI GROSSETO

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

VIA M. D'AZEGLIO, 17

TEL. 0564 - 414360

Registrazione Tribunale di Grosseto n.10

del 27/10/1989

Direttore

Beppe Pili

Direttore responsabile

Giampiero Caramassi

Redazione

Mauro Andreini, Maurizio Cavina, Marco Giuliani,

Mario Nanni

Collaboratori

Fabrizio Boldrini, Daniele Badini, Claudio Banchi,

Alessio Brizzi, Giancarlo Farinetani, Nivio Fortini,

Giancarlo Lunghini, Giancarlo Mallarini, Marcello

Marri, Giacomo Meschini, Saro Pedone, Giorgio

Pernisco, Franco Petrucci, Ercole Tortelli.

Segreteria di redazione

Giovanna Longo

Segretaria

Raffaella Monaci

Impaginazione

Piero Barro

Proprietà e amministrazione

PROMOZIONI CULTURALI s.r.l.

Foto

Lio Aprilì, Charlie Bonazza, Firenze Lincio

Stampa

Nuova Cesat Firenze

Chiuso il 30 marzo 1990

Abbonamenti: n. c/c postale 10923589

Pubblicità

PROMOZIONI CULTURALI s.r.l.

Via Massimo D'Azeglio, 17 - GROSSETO

☎ 0564-414360

Un comunicato della Questura di Grosseto

## SANATORIA PER LE ARMI

**La questura di Grosseto rende noto che con la Legge n.37 del 28.2.90, pubblicata sulla G.U. del 29.2.90, è stata sancita una sanatoria per tutti coloro che detengono illegalmente armi di qualsiasi specie, comprese quelle da guerra o tipo guerra e quelle da punta e da taglio, o parti di esse, compresi i congegni necessari per il lo-**

ro funzionamento, munizioni ed esplosivi.

I detentori non sono punibili qualora, prima dell'accertamento del reato e comunque non oltre 180 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, provvedano alla loro consegna alla Questura o, per la provincia, alla Stazione Carabinieri competente per territorio, ovvero,

per le armi, munizioni ed esplosivi che possono essere legittimamente detenuti, se ottemperino all'obbligo della denuncia di cui all'art. 38 del T.U.L.P.S. La denuncia è valida anche senza l'indicazione della provenienza.

Si ricorda che gli uffici amministrativi della Questura sono aperti al pubblico tutti i giorni feriali, con orario 10-13.